Consiglio Comunale
Reggio Emilia

(Dem Milani 1965-'71)

Drucksachen-
zeitungen
Imprimés
à taxe
réduite

DER SPIEGEL
DAS DEUTSCHE NACHRICHTEN MAGAZIN
Jede Woche über
1 Million Exemplare
2 HAMBURG 11 · POSTFACH 11 04 20

HAMBURG 11
-7.2.70
2

DEUTSCHE
BUNDESPOST
050

Ausgabe
No 7

Movimento Internazionale
della Riconciliazione (M.I.R.)
zu Hd. Frau Hedi Vaccaro
Via Rasella, 155
R o m a
Italia

COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

IL SINDACO

7 luglio 1971

La vicenda della denuncia a carico di 28 Consiglieri comunali di Reggio Emilia che espressero solidarietà a Don Lorenzo Milani per la sua iniziativa in merito all'obiezione di coscienza, è entrata dopo circa 6 anni nella fase istruttoria. Ai Consiglieri in questione è stato notificato l'inizio del procedimento e l'invito a scegliere i rispettivi difensori.

Il Consiglio comunale, nella sua seduta di ieri, ha ribadito la legittimità del proprio comportamento, coerente con la libertà di espressione garantita dall'ordinamento repubblicano, e ha deciso di dar corso alla costituzione di un Collegio nazionale e locale di difesa.

Nell'inviarLe il testo di tale atto, rinnovo le manifestazioni di gratitudine dei 28 colleghi denunciati per la testimonianza di solidarietà che la S.V. ebbe a suo tempo ad inviare.

Non mancherò di tenerLa informata circa gli sviluppi del procedimento.

Nell'attesa, porgo i sensi della mia stima e i più cordiali saluti.

(Avv. Renzo Bonazzi)

Voto in ordine al riconoscimento dell'obiezione di coscienza (approvato dalla maggioranza PCI-PSIUP-PSI nella seduta del Consiglio comunale di Reggio Emilia in data 21 dicembre 1965).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato che il procedimento a carico del Sacerdote Don Lorenzo Milani, attualmente in corso a Roma, ripropone drammaticamente all'attenzione dell'opinione pubblica italiana la questione della "obiezione di coscienza" davanti al servizio militare e sottolinea l'esigenza indilazionabile di una sia disciplina giuridica;

Considerato che il riconoscimento giuridico dell'obiezione di coscienza, già operante in numerosi altri paesi, non contrasta con il dettato costituzionale nè con la coscienza del nostro popolo che, nella sua stragrande maggioranza, comprende le ragioni morali ed ideali che gli obiettori pongono alla base della loro scelta;

Sottolineato il carattere autoritario e l'assurdità della condanna che tutt'ora colpisce l'obiezione di coscienza e che contrasta con i principi di libertà e di pieno sviluppo della personalità umana che informano l'ordinamento nazionale

E S P R I M E

la sua piena solidarietà a Don Lorenzo Milani, riconoscendone la nobiltà ed il rigore morale delle posizioni assunte in quanto cittadino ed educatore

F A V O T I

affinchè il Parlamento italiano discuta ed approvi con tempestività una disciplina giuridica per l'obiezione di coscienza, partendo da progetti di legge in proposito già presentati ad iniziativa di numerosi parlamentari.

Stiamo raccogliendo

28 cons. com. di Regg. Em. stanno per essere proc. per il seg. o.d.g. da loro adottato — — —
all'assemblea dei gruppi anti mil. ppg. sett. scorso abb. deciso di fare un aj. di solidarietà con questi facendo firmare il testo seguente —

MCP - Augusto Milano 7993776

Voto in ordine al riconoscimento dell'obiezione di coscienza (approvato dalla maggioranza PCI-PSIUP-PSI nella seduta del Consiglio comunale di Reggio Emilia in data 21 dicembre 1965).

- - - -

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Rilevato che il procedimento a carico del sacerdote don Lorenzo Milani, attualmente in corso a Roma, ripropone drammaticamente all'attenzione dell'opinione pubblica italiana la questione della "obiezione di coscienza" davanti al servizio militare e sottolinea l'esigenza indilazionabile di una disciplina giuridica;
- Considerato che il riconoscimento giuridico dell'obiezione di coscienza già operante in numerosi altri paesi, non contrasta con il dettato costituzionale nè con la coscienza del nostro popolo che, nella sua stragrande maggioranza, comprende le ragioni morali ed ideali che gli obiettori pongono alla base della loro scelta;
- Sottolineato il carattere autoritario e l'assurdità della sanzione che tuttora colpisce l'obiezione di coscienza e che contrasta con i principi di libertà e di pieno sviluppo della personalità umana che informano l'ordinamento costituzionale;

E S P R I M E

la sua piena solidarietà a don Lorenzo Milani, riconoscendone la nobiltà ed il rigore morale delle posizioni assunte in quanto cittadino ed educatore

F A V O T I

affinchè il Parlamento italiano discuta ed approvi con tempestività una disciplina giuridica per l'obiezione di coscienza, partendo da progetti di legge in proposito già presentati ad iniziativa di numerosi parlamentari.

DELIBERAZIONE ADOTTATA NELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 6 LUGLIO 1971

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Premesso:
  che in diverse occasioni l'Amministrazione comunale si è fatta interprete dell'ampia adesione della cittadinanza al principio dell'obiezione di coscienza e segnatamente, nella seduta del 23 marzo 1964, con un ordine del giorno che auspicava la regolamentazione giuridica di tale principio;
- che successivamente, nella seduta consiliare del 21 dicembre 1965, venne adottato un voto di solidarietà con Don Lorenzo Milani, a carico del quale era stato avviato procedimento penale per avere difeso "con nobiltà e rigore morale" lo stessi principio dell'obiezione di coscienza;
- che a circa 4 anni di distanza, tramite una lettera del 21 giugno 1969 indirizzata dalla Procura della Repubblica all'On. Franco Boiardi, si venne casualmente e indirettamente a conoscenza di una denuncia penale promossa contro 28 consiglieri comunali "per avere approvato in pubblica seduta del Consiglio comunale di Reggio Emilia un ordine del giorno di solidarietà con il sacerdote Don Lorenzo Milani Comparetti imputato, all'epoca, di istigazione a delinquere e contenente giudizi del tutto favorevoli al fatto delittuoso ed approvazione incondizionata dello stesso";
- che successivamente il Consiglio ebbe più volte a occuparsi della materia e in particolare, sulla base della richiesta popolare di liquidare la legislazione fascista, ebbe ad auspicare fra l'altro l'abrogazione dell'art. 414 u.cpv. del codice penale riguardante l'apologia di reato;
- che nella seduta consiliare del 17 luglio 1969 venne riaffermata la piena rispondenza del voto di solidarietà con Don Lorenzo Milani all'ambito della libertà di espressione garantita dalla carta costituzionale, confermando al tempo stesso che l'obiezione di coscienza trae ispirazione da valori religiosi

e ideologici di cui si auspicava come si auspica la legittimizione sulla base dei numerosi progetti di legge giacenti al Parlamento e in particolare dei seguenti: n.1156 degli onn.Pistelli, Ripamonti e altri; n.1162 degli onn.Basso, Luzzatto, Cacciatore e altri; n.1225, degli onn.Paolicchi, Ferri e altri; n.1800, degli onn.Fracanzani, Bodrato, Giordano e altri; n.1960, dell'on.Servadei; n.2236, degli onn. Maria Eletta Martini, Granelli, Bersani e altri; n.2995, dell'on.Pellicani;

- Rilevato che in diverse manifestazioni popolari, oltre che singolarmente da parte di centinaia di personalità della politica e della cultura e in numerosi consessi elettivi, è stata espressa solidarietà incondizionata di tutte le forze democratiche con i 28 consiglieri denunciati;
- Preso atto che recentemente ai consiglieri in questione è stato notificato l'inizio del procedimento con invito a segliere i rispettivi difensori;
- Considerato doveroso assumere a carico del Comune le spese giudiziarie inerenti il procedimento in parola e dar corso alla formazione di un collegio di difesa nazionale e locale;

DELIBERA

- Ribadire la legittimità del comportamento dei consiglieri denunciati, che manifestando solidarietà a Don Lorenzo Milani, hanno correttamente interpretato i sentimenti della popolazione reggiana e hanno fatto uso del diritto di libertà di espressione sancito dalla Costituzione repubblicana, e che con tale diritto è incompatibile l'ipotesi di reato prevista dall'art. 414 u.cpv.CP, di cui si chiede l'abrogazione;
- Confermare la rivendicazione di una regolamentazione giuridica della obiezione di coscienza, riconoscendo la validità delle sue motivazioni religiose, ideologiche, sociali ed umane sulla base dei progetti di legge giacenti al Parlamento;
- Fare riserva di assumere a carico del Comune le spese di giudizio inerenti il procedimento in corso mandando alla Giunta municipale di provvedere alla formazione di un collegio di difesa nazionale e locale e di dar corso agli inerenti atti amministrativi.

MOVIMENTO INTERNAZIONALE DELLA RICONCILIAZIONE
Via Rasella, 155 - ROMA

Cari Amici,

Ventotto Consiglieri comunali di Reggio Emilia stanno per essere processati per il seguente ordine del giorno da loro adottato in data 21 dicembre 1965.

Alla Assemblea dei Gruppi Antimilitaristi di Bologna del 28 settembre scorso, abbiamo deciso di solidarizzare con loro compilando questo foglio che vi mandiamo; vi preghiamo di sottoscriverlo e di rinviarcelo al più presto.

. . . . . .

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Rilevato che il procedimento a carico del sacerdote don Lorenzo MILANI, attualmente in corso a Roma, ripropone drammaticamente all'attenzione dell'opinione pubblica italiana la questione della "obiezione di coscienza" davanti al servizio militare e sottolinea l'esigenza indilazionabile di una disciplina giuridica;
- Considerato che il riconoscimento giuridico dell'obiezione di coscienza già operante in numerosi altri paesi non contrasta con il dettato costituzionale nè con la coscienza del nostro popolo che, nella sua stragrande maggioranza, comprende le ragioni morali ed ideali che gli obiettori pongono alla base della loro scelta;
- Sottolineato il carattere autoritatio e l'assurdità della sanzione che tuttora colpisce l'obiezione di coscienza e che contrasta con i principi di libertà e di pieno sviluppo della personalità umana che informano l'ordinamento costituzionale;

ESPRIME

la sua piena solidarietà a don Lorenzo Milani, riconoscendone la nobiltà ed il rigore morale delle posizioni assunte in quanto cittadino ed educatore.

FA VOTI

affinchè il Parlamento italiano discuti ed approvi con tempestività una disciplina giuridica per l'obiezione di coscienza, partendo da progetti di legge in proposito già presentati ad iniziativa di numerosi parlamentari.

Roma,9 aprile 1970

Alla Procura della Repubblica

-Reggio Emilia

Mandiamo la prima raccolta di firme di solidarietà per i 28 consiglieri comunali incriminati per un o.d.g. in favore di Don Milani,il 21 12 1965.

Con distinti saluti

(per il M.I.R. Hedi Vaccaro)

Elenco delle persone che hanno dato la loro firma di solidarietà con i Consiglieri Comunali di Reggio Emilia nel procedimento a carico di Don MILANI.

- - - - - - -

Hedi Vaccaro - via Nomentana,47I - Roma
Livia Cagnani - via Valla,28 - 29I00 Piacenza
Carla Gasparini
Elio Fiore - via del Portico di Ottavia,I3 - 00I86 Roma
Felice Trabacchi
Giacomo Montanari
Maria Luisa Chinaglia
Giuseppe Arancio - via Asmara,37 - Roma
Michele Sarfatti - via Montallucci o,44 - 53I00 Siena
Clelia Parboni - via Agri,I7 - 00I98 Roma
Silvio Rossi - via Efeso,57 - Roma
Vincenzo Rizzitiello - Melfi
Aldo Putelli -via Ceradini,3 - 20I29 Milano
Mario Mazzanti - Largo Murani,4 - 20I33 Milano
Giuseppe Anziani - piazza Bini,4 - I5I00 Alessandria
Giovanna e Vincenzo Biavati - via Carencini,I5 - 20I37 Milano
Carmen Giacomini - via S.Carlo,4 - Bologna
Leandro Cutti - via G. Pellizza da Volpedo,I0 -Bologna
P.Alexander Saltuari - via Tagliapietre,I9 -40I23 Bologna
Alessandro Secciani - via Grieco,7 - Bologna
Mariarosa Secciani - via R.Grieco,7 - Bologna
Rudy Lemanisti - via Borghi Mamo,7 - 40I37 Bologna
Giuliano Silvestri - via F.Turati,32 -Porto d'Ascoli (A.P.)
Bucciotti Piero - via Cassia,II42 -Roma
Laura Nassi - via T.Macrobio,I3 - Roma
Sandro Mucchetto
Andrea Di Giovanni
Antonio Romano
Sergio Giacchetti
Paola Barone
Maura Aita - via Stevenson,24 - Roma
Gian Paola Pancro - via Stevenson,24 - Roma
Mariassunta Borgogni - via E.Stevenson,24 - Roma
Luciano Tosti - largo dei Chiavari,82 - 00I86 Roma
Paolo Paramucchi - piazza Capri,I5 -Roma
Giovanni Anziani
Concetta Buonatesta - via Stevenson,24 - Roma
Michele Salacone - p. Vespri Siciliani,7 -Roma
Loredana Salacone -p. Vespri Siciliani,7 - Roma
Maurilio Marsili
Simonetta Salacone-p.Vespri Siciliani,7 -Roma
Valdo Benecchi - via Venezian,3 Bologna